

VareseNews

Ventimila vaccinazioni in tre mesi al centro di Arcisate

Pubblicato: Giovedì 22 Luglio 2021



Tre postazioni vaccinali per 360 appuntamenti giornalieri. Dal giorno dell'inaugurazione il **15 aprile scorso**, il centro vaccinale di Arcisate ha effettuato oltre **20.000 inoculazioni tra prime e seconde dosi**.

Il centro, ospitato nell'ex store Cavalca a Brenno, è stato voluto dal **sindaco Gian Luca Cavalluzzi** che si era mosso per trovare spazi e personale a cui affidarlo. Con la gestione dell'amministrazione comunale (oltre al sindaco sono impegnati Paolo Demo e Alessandra Lamanna) la **parte sanitaria è affidata ai medici della Cooperativa Medici Insubria** che ha sede ad Appiano Gentile ma raduna oltre duecento medici di medicina generale. I vaccinatori di Brenno sono coordinati da Michele Moroni mentre le pratiche amministrative sono affidate a Paola Premoli e Maria Rosà.

Collabora all'accoglienza e alla gestione delle persone prenotate la **Protezione civile** che assiste quanti si sottopongono a vaccino.

La **registrazione viene curata dai volontari** di alcune associazioni di volontariato come **Cittadinanzattiva, Il Ponte del Sorriso, Andos Insubria, Anffas e Cisom**. Oltre ai medici vaccinatori, nelle tre postazioni, lavorano anche tre amministrativi e una infermiera che prepara le dosi.

Il centro è aperto dalle 14 alle 20 dal lunedì al sabato. Ogni postazione effettua in media **20 inoculazioni all'ora per un totale di 360 inoculazioni giornaliere** nelle 6 ore di apertura. Si avvicendano **25 medici, 3 per turno**.

Le attività proseguiranno a ritmo elevato **fino a circa la metà di agosto per poi fermarsi per una pausa** in vista della ripresa con la campagna dedicata agli studenti.



In questi mesi di impegno quotidiano, il centro è diventato un punto di riferimento della collettività. Molti i segni di gratitudine di quanti arrivano, magari agitati, e ricevono un'accoglienza empatica. Non solo vaccinazioni ma anche aiuti e consigli nei momenti di maggior difficoltà per registrarsi. Ancora oggi, vengono forniti supporto e aiuto a chi non riesce a ottenere l'appuntamento perché stranieri privi di tessera sanitaria o cittadini con esigenze reali di prenotazione. Il centro è ormai un punto di riferimento e d'informazione per il territorio, e si è trovato a gestire situazioni delicate legate a una campagna vaccinale che ha vissuto momenti problematici.



L'impegno del personale che quotidianamente apre il centro è riconosciuto dalla collettività che in questi mesi ha portato doni di vario genere pizze, salumi, torte. Un modo per dire grazie a chi affronta uno sforzo per il bene della collettività assicurando un ambiente accogliente e familiare.

di A.T.